

Prot. n. 35/S.R./2017

Milano, lì 03 Maggio 2018

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Regione Lombardia
Dott. Luigi Pagano
MILANO

e.p.c.
Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Fabrizio Rinaldi
LODI

Alla Segreteria Generale SAPPe
Dr. Donato Capece
ROMA

Alla Segreteria Provinciale SAPPe
Sig. Lemmo Dario
LODI

OGGETTO: Carenza d'organico presso la Casa Circondariale di Lodi – Sollecito Richiesta ampliamento organico e contestuale richiesta di assegnazione temporanea per esigenze di servizio ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Regionale per la mobilità del Personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria datato 08 Febbraio 2016.

La scrivente O.S. con note n. 32 S.R. del 11.05.2017, n. 40 S.R. del 06.09.2017, n. 44 S.R. del 04.10.2017 e n. 4 S.P. del 09.02.2018 ha rappresentato a codesti Uffici le difficoltà della Polizia Penitenziaria di Lodi dovute alla grave carenza di personale e chiedendo nel contempo un ampliamento di organico.

Considerato che ad oggi il Reparto continua a ridursi di personale aggravando ulteriormente le condizioni lavorative del restante personale di Polizia Penitenziaria si chiede di dar corso ad una ricognizione Regionale per l'assegnazione temporanea per esigenze di servizio della Casa Circondariale di Lodi, così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo Regionale per la mobilità del personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria datato 08 febbraio 2016, fatta salva in via prioritaria la disponibilità al servizio di distacco senza oneri per l'Amministrazione.

Esaminando la riduzione della pianta organica da 51 a 45 unità, giusto Decreto del 29.11.2017, si ritiene necessario ribadire che per l'Istituto di Lodi, oltre a sanare la carenza d'organico che allo stato attuale è giunta a 11 unità, è indispensabile affidare le traduzioni ad altri Reparti in quanto le

sopraggiunte traduzioni continuano creare serie difficoltà al Reparto che di conseguenza si ripercuotono sul personale di Polizia Penitenziaria.

Doveroso segnalare ancora una volta che la carenza di personale di Polizia Penitenziaria, unitamente all'ordinario sovraffollamento dell'Istituto, costringe gli Agenti a sostenere gravosi carichi di lavoro e di responsabilità ben oltre ogni limite di tollerabilità, rendendo di fatto impossibile garantire in modo ottimale il mandato istituzionale affidato.

Al fine di apportare dei miglioramenti sulla qualità dei servizi in modo da renderli efficienti ed efficaci si coglie l'occasione per chiedere:

Al Provveditorato Regionale della Lombardia di ridurre la presenza dei detenuti affinché venga mantenuta una dignitosa vita comune e una regolare azione di controllo da parte del personale di Polizia Penitenziaria che come si rileva da impegni assunti in passato la capienza dell'Istituto di Lodi non avrebbe dovuto superare i 70 detenuti che seppur in eccedenza rispetto alla regolare capienza quanto meno renderebbe un Istituto più equilibrato e con qualche difficoltà in meno.

Alla Direzione di Lodi di intervenire al fine di raggiungere degli Accordi con l'Ospedale di Lodi circa la possibilità di fruire di vie preferenziali o soluzioni alternative per far fronte all'aumento esponenziale delle visite ospedaliere che comportano un eccessivo impiego di risorse umane ed economiche.

Alla Segreteria Generale SAPPE di intervenire al fine proporre anche per la Casa Circondariale di Lodi l'assegnazione dei neo Agenti del 173° corso che si concluderà nel prossimo mese di giugno.

Alla Segreteria Provinciale SAPPE di tenere costantemente aggiornata la scrivente Segreteria Regionale circa le condizioni lavorative del personale di Polizia Penitenziaria al fine di valutare ulteriori interventi.

In attesa di riscontro si porgono

Cordiali Saluti

Il Segretario Regionale Sappe Lombardia

